PENSIERI IN MOVIMENTO

1/3

DAL VANGELO ALLA VITA

Le parole di don Maurizio Caliandro

by Ugo Maria Ilardo

C'è un **modo silenzioso di perdersi.** Succede ogni volta che diciamo «sto bene» mentre dentro stiamo crollando, sorridiamo per nascondere il dolore, e **tradiamo ciò che sentiamo** per non deludere gli altri.

Cercando di essere sempre utili, affidabili, disponibili e forti, rischiamo di **diventare estranei a noi stessi.**

A volte, il gesto più coraggioso non è andare avanti, ma fermarsi e chiederci se la vita che stiamo vivendo **ci assomiglia ancora.**

"La perdita più grande non è quando qualcuno smette di riconoscerti.
È quando, per essere accettato da tutti, cominci a diventare estraneo a te stesso."

Gli altri episodi su: **ugomariailardo.it**

DAL VANGELO ALLA VITA

Le parole di don Maurizio Caliandro

by Ugo Maria Ilardo

C’è un **modo di perdersi** che non fa rumore. Non accade all’improvviso. **Accade lentamente.** Ogni volta che dici «sto bene» mentre dentro stai crollando. Ogni volta che sorridi per non dover spiegare il tuo dolore. Ogni volta che rinunci a ciò che senti per non deludere qualcuno. Ogni volta che ti convinci che **resistere sia più importante che vivere.**

E così impari a funzionare, ma **dimentichi come si vive.** Diventi bravo a essere ciò che gli altri si aspettano. Affidabile, disponibile, forte. Ma nessuno immagina **quanto ti costi continuare a esserci.** E la cosa più triste è che, a un certo punto, non lo sai più nemmeno tu.

Perché quando trascorri troppo tempo a nascondere ciò che provi, **rischi di non sapere più chi sei.** E allora arriva un giorno in cui non piangi più, ma non perché non soffri. Non ti arrabbi più, ma non perché sei in pace. Non chiedi più niente, ma non perché non desideri nulla. Hai soltanto **imparato a non disturbare.** Nemmeno con il tuo dolore.

PENSIERI IN MOVIMENTO

3/3

DAL VANGELO ALLA VITA

Le parole di don Maurizio Caliandro

by Ugo Maria Ilardo

Ma una vita nella quale non disturbi mai nessuno può diventare una vita nella quale **ha smesso di ascoltare te stesso.** Ecco perché, qualche volta, il gesto più coraggioso non è andare avanti. **È fermarsi.** Togliersi la maschera. Ammettere di essere stanchi. Riconoscere una ferita. Dire finalmente: **«Questa vita che sto vivendo mi somiglia ancora?».**

Non devi distruggere tutto per ritrovarti. A volte basta cominciare a **non tradire più quello che senti.** Perché non sei venuto al mondo soltanto per essere utile, per essere approvato, per non deludere. **Sei venuto al mondo anche per essere vivo.**

E allora, oggi, prima di chiederti che cosa gli altri si aspettano da te, fatti una domanda che forse rimandi da troppo tempo: **«Da quanto tempo non mi chiedo più come sto davvero?».** E se la risposta ti farà male, non scappare. Forse è proprio da quel dolore ascoltato che può cominciare **il tuo ritorno a casa.**

Perché la perdita più grande non è quando qualcuno smette di riconoscerti. È quando, per essere accettato da tutti, **cominci a diventare estraneo a te stesso.**

> *“Per essere accettato da tutti, non diventare estraneo a te stesso.”*

Buona domenica e tanto amore a tutti!

Un nuovo pensiero della rubrica #PensieriInMovimento

Gli altri episodi su: **ugomariailardo.it**